



PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



PASTORALE VOCAZIONALE

SCEGLI LA "V"

Percorso per Giovanissimi e Giovani



QUARESIMA 2021



PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



PASTORALE VOCAZIONALE



QUARESIMA 2021



Scegli la V!

«I regali di Dio sono interattivi e per goderli bisogna mettersi in gioco, bisogna rischiare. Tuttavia, non sarà l'esigenza di un dovere imposto da un altro dall'esterno, ma qualcosa che ti stimolerà a crescere e a fare delle scelte perché questo regalo maturi e diventi un dono per gli altri. Quando il Signore suscita una vocazione, pensa non solo a quello che sei, ma a tutto ciò che insieme a Lui e agli altri, potrai diventare»

(Francesco, Christus Vivit, 289)

Ciao!

A tutti piace ricevere regali! Sono fonte di gioia e consolidano il legame tra chi li riceve e chi dona. Immaginare la nostra vocazione come regalo fatto direttamente da Dio, ci dà la certezza di poter credere che sia "il regalo perfetto", quello che non è stato pensato in maniera frettolosa, quello che non si è basato sul cliché "basta il pensiero", quello che non è simile ad altri. È un regalo pensato da Chi conosce il nostro cuore: "tu sei prezioso per me, sei degno di stima e ti amo" (Is 43,3); ci fa scoprire la nostra identità più vera, la figliolanza! Sentirsi figli, è la strada principale per scoprirsi fratelli; la forza che aiuta ognuno a superare l'egocentricità e a guardare la nostra e l'altrui vita come regalo, che se ben condiviso ci porta a scoprire percorsi nuovi e attraversare fatiche comuni. Tutto questo richiede la fantasia del rischio!

Facciamo esperienza che il nostro cuore è carico non solo di desideri importanti, ma anche di parole che lo appesantiscono: «Dal di dentro, cioè dal cuore dell'uomo escono i propositi del male» (Mc 7,21). Riconoscere dentro di sé queste dinamiche è già una grande conquista, ma non basta e non è possibile eliminarle o educarle con uno sforzo personale! Lasciarsi accompagnare in questo cammino è un esercizio maturo della libertà, infatti accettare che da soli non possiamo farcela (e questa non è una forma di debolezza), non solo apre il cuore, ma ce lo fa scoprire capace di crescere nella gioia e allargarsi nella generosità. I regali che provengono da Dio richiedono in noi la capacità di mettersi in gioco, tuttavia non dobbiamo assolutamente sentirci sotto la pressione di un dovere imposto dall'esterno, ma ospitare la Sua iniziativa per stimolare e far crescere in noi scelte mature di vita. Questa è la fantasia del rischio!

A te la sfida di scegliere la V giusta, quella che ti porterà sicuramente a comprendere che la strada migliore non è fatta solo di luci, ma anche di ombre. Presentatesi le ombre chiedi alla Luce di schiarirle e poter discernere il meglio per te!



Abbiamo pensato di proporti un cammino basato sulla scoperta delle Virtù attraverso la conoscenza e l'interpretazione dei vizi. Con la guida dei tuoi educatori, la compagnia dei tuoi amici, potrai incamminarti verso la tua e l'altrui Via per imparare a conoscerti, a farti conoscere e a conoscere gli altri e in questo scambio di esperienze, accorgerti che Dio cammina accanto nella Verità.

A farti compagnia ci sarà il popolo di Israele che come noi nel cammino verso la Terra Promessa ha fatto i conti con le proprie fatiche, ma grazie alla guida dei suoi profeti attenti alla voce di Dio, è riuscito a realizzare la propria Vocazione, quella di essere un popolo prezioso e amato.

Ti auguriamo una bella avventura!



PASTORALE GIOVANILE
ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



PASTORALE VOCAZIONALE



QUARESIMA 2021



L'ARTE DEL CORAGGIO

ACCIDIA vs AUDACIA

DESERTO

1. Tra Accidia e Audacia

L'Accidia è una sorta di "dis-gusto" della Vita, un lento svuotamento, un torpore: a poco a poco vengono meno l'energia vitale, la fantasia, il desiderio di sognare, il senso della meraviglia e della gratitudine. Noia, svogliatezza, pigrizia, disincanto e preoccupazioni fanno capolino nelle tue giornate e, come fardelli, appesantiscono il tuo cuore, rendendo "costoso" ogni impegno. Se l'Accidia diventa uno stile di Vita ovvero un Vizio, ti anestetizza: ciò che accade intorno appare sempre più distante, il tempo sembra dilatarsi e rallentare, perdi il contatto con te stesso... il Vuoto.

Gioia ed entusiasmo invece donano un "sapore buono" alla tua Vita, sono come ali che rendono leggero il tuo cuore. Leggerezza non vuol dire superficialità, bensì vivere liberi da zavorre e catene, impiegando bene il tuo tempo, senza sciuparlo. Per far ciò, devi avere come compagni di cammino il Coraggio, la Volontà e la Fiducia in Dio! Se scegli questo stile di Vita, coltiverai una Virtù: l'Audacia.

Per Papa Francesco il contrario dell'Audacia è l'abitudinarietà, l'ovvietà, la ripetitività: è vivere col freno a mano tirato. Chi ama e cerca Dio non può non essere audace. Avere coraggio significa essere pieni di fiducia nel Signore. Quando ti fidi di Dio, sai di godere della sua guida, e osi. Quanto più ti abbandoni al progetto di Dio, tanto più lo vivrai da protagonista e vivrai una Vita piena.

È necessario uscire dalla tua zona di comfort: ci sono persone, ambienti e cose nelle quali ti rifugi perché ti fanno sentire al sicuro, in realtà finiscono per essere quel "limite" che non valichi per la paura della novità o per il timore di non farcela o perché costa fatica. Comodità e agi ti rallentano, alimentano le tue fragilità; fai fatica ad uscire dal tuo mondo "a portata di mano", conosciuto e sicuro.

Dio ti spinge a partire, ad andare oltre il conosciuto, per cercare le risposte alle domande sul senso della Vita. L'Audacia è slancio evangelizzatore, è testimonianza dell'autenticità dell'Incontro con Lui. Dio ti chiede di non avere paura! Va al di là dei tuoi schemi. Accogli i Suoi doni! Sogna, osa con coraggio e gusta la Vita!

"Non rinunciamo ai grandi sogni. Non accontentiamoci del dovuto. Il Signore non vuole che restringiamo gli orizzonti, non ci vuole parcheggiati ai lati della vita, ma in corsa verso traguardi alti, con gioia e con audacia. Non siamo fatti per sognare le vacanze o il fine settimana, ma per realizzare i sogni di Dio in questo mondo. Egli ci ha reso capaci di sognare per abbracciare la bellezza della vita" (Papa Francesco, Santa Messa con la consegna della croce della Giornata Mondiale della Gioventù, 22 novembre 2020).

QUARESIMA 2021





2. La preghiera

Signore, fa' di me un sognatore capace di vedere al di là di ciò che si coglie a prima vista.
Dammi il coraggio di battermi per dare corpo ai sogni;
Pazienza di attendere senza disperare;
Volontà di continuare ad impegnarmi quando sembra che nulla stia cambiando.
Donami, Signore, il coraggio di lasciare gli ormecci delle mie sicurezze.
Liberami dalle mie abitudini perché mi metta ogni giorno in cammino.
Giunga a me la tua Parola, riscaldi il mio cuore e illumini i miei passi.
Donami la fede e il coraggio di osare.
Metti in me l'impazienza per allungare il passo.
Rimettimi in cammino, quando i miei passi si fanno stanchi.
Non permettere che mi ferma deluso ai bordi della strada.
Accompagna i miei passi nella Vita.
Sono sicuro che nulla è impossibile con Te e per Te.
Amen.





3. La Parola

Esodo2, 2-10

2 La donna concepì e partorì un figlio; vide che era bello e lo tenne nascosto per tre mesi. 3 Ma non potendo tenerlo nascosto più oltre, prese un cestello di papiro, lo spalmò di bitume e di pece, vi mise dentro il bambino e lo depose fra i giunchi sulla riva del Nilo. 4 La sorella del bambino si pose ad osservare da lontano che cosa gli sarebbe accaduto. 5 Ora la figlia del faraone scese al Nilo per fare il bagno, mentre le sue ancelle passeggiavano lungo la sponda del Nilo. Essa vide il cestello fra i giunchi e mandò la sua schiava a prenderlo. 6 L'aprì e vide il bambino: ecco, era un fanciullino che piangeva. Ne ebbe compassione e disse: «È un bambino degli Ebrei». 7 La sorella del bambino disse allora alla figlia del faraone: «Devo andarti a chiamare una nutrice tra le donne ebree, perché allatti per te il bambino?». 8 «Va'», le disse la figlia del faraone. La fanciulla andò a chiamare la madre del bambino. 9 La figlia del faraone le disse: «Porta con te questo bambino e allattalo per me; io ti darò un salario». La donna prese il bambino e lo allattò. 10 Quando il bambino fu cresciuto, lo condusse alla figlia del faraone. Egli divenne un figlio per lei ed ella lo chiamò Mosè, dicendo: «lo l'ho salvato dalle acque!»

Il testo biblico ci presenta tre donne coraggiose che non temono di contrapporsi al potere dominante e contravvenire al suo ordine "contro la Vita": sono una madre, una sorella e una figlia.

La madre protegge il bambino finché le è possibile, poi sa che per salvargli la vita, deve lasciarlo andare... La sorella, Maria, lo consegna alle acque del Nilo e veglia su di lui "da lontano". È custode della sua vita: lo accompagna, prima fisicamente e poi con lo sguardo, a distanza, con sapienza e discrezione. Al momento opportuno, osa senza indugio, prende con coraggio l'iniziativa. La figlia del Faraone non è come suo padre, prova pietà per quel bambino ebreo e coopera con la fanciulla per salvarlo.

Mosè, a cui sarà affidato il compito di salvare il suo popolo, deve la vita all'audacia di tre donne.





PASTORALE GIOVANILE

ARCIDIOCESI SALERNO CAMPAGNA ACERNO



Esodo 4, 1

1 Mosè rispose e disse: «Ma ecco, essi non mi crederanno e non ubbidiranno alla mia voce, perché diranno: "Il SIGNORE non ti è apparso"».

Il Signore chiama Mosè mentre sta pascolando il gregge di suo suocero. Gli affida il Suo progetto di salvezza, ma lui solleva timori e resistenze. È difficile per Mosè uscire dalla sua comfort zone, dalla abitudinarietà, è difficile per lui superare la paura del ritorno nel luogo da cui era scappato. Mosè è ormai avanti negli anni. Era cresciuto nella casa del Faraone, con tutti i vantaggi e le opportunità che gli venivano offerte, ma, dopo essersi coinvolto in modo fallimentare nella liberazione dei suoi fratelli ebrei, era fuggito nella regione di Madian. Lì aveva trovato accoglienza nella famiglia di Ietro, sacerdote e pastore, si era sposato ed era diventato anche lui pastore. Si sente al sicuro. È difficile per lui superare quel "confine" fatto di sicurezza e abitudinarietà, è difficile perché teme di non farcela, perché costa fatica, perché lo espone al rischio...

Esodo 4, 27-30

27 Il Signore disse ad Aronne: «Va' nel deserto incontro a Mosè». Egli andò, lo incontrò al monte di Dio e lo baciò. 28 Mosè riferì ad Aronne tutte le parole che il Signore lo aveva incaricato di dire, e tutti i prodigi che gli aveva ordinato di fare. 29 Mosè e Aronne dunque andarono e radunarono tutti gli anziani degli Israeliti. 30 Aronne riferì tutte le parole che il Signore aveva detto a Mosè e fece i prodigi in presenza del popolo.

Aronne si fida di Dio, esce dall'ovvietà, va nel deserto incontro a Mosè. Grazie alla sua pronta fiducia, al suo coraggio e al suo rendersi strumento nelle mani di Dio, anche Mosè trova la forza di andare incontro alla missione che Dio gli ha affidato. L'audacia di Aronne aiuta Mosè ad avere coraggio e vivere la responsabilità di ciò per cui è stato chiamato.

QUARESIMA 2021





MANNA

Film:

Io prima di te, Thea Sharrock, 2016

- Trailer https://www.youtube.com/watch?v=9v_NKBIPGXA

La Bella e la Bestia, Bill Condon, 2017

- Trailer <https://www.youtube.com/watch?v=yNrTU-DY13I>

Canzoni:

1. Pino Daniele, *Pigro*, 2008
2. Marco Mengoni, *Guerriero*, 2014
3. Vaiana, *Oltre l'orizzonte*, 2016 (colonna sonora Oceania - film Disney)
4. Fiorella Mannoia, *Il peso del coraggio*, 2019

Video Testimonianza

Daniele e Sara, giovane coppia di sposi, hanno audacemente creduto nella loro promessa d'Amore e nel Sogno di Dio per loro. Nonostante la pandemia e lo scoraggiamento di molti, come Maria ed Aronne, hanno avuto coraggio e si sono fidati di Dio, certi che in Lui tutto è possibile...

QUARESIMA 2021





TERRA PROMESSA

Dinamica per giovanissimi (online o in presenza)

1. Preparazione:

Si propone un dialogo muto. Materiali: cartellone, pennarelli colorati; online occorre un documento condiviso e modificabile da tutti oppure ciascuno utilizza un proprio foglio bianco che mostrerà.

I ragazzi sono riuniti davanti ad un cartellone appeso al muro con accanto i pennarelli (da casa, al pc un foglio bianco condiviso e modificabile da tutti).

2. Svolgimento:

Si dovrà sviluppare un dialogo "muto" in cui ciascuno del gruppo potrà scrivere considerazioni, domande, risposte senza mai parlare (30'). Ogni partecipante può reagire all'intervento di un altro: completa, modifica, interpella ciò che è stato scritto da altri, sottolinea, collega con delle frecce le parole o le frasi. Non è permesso cancellare ciò che altri hanno scritto sul foglio.

L'animatore scrive al centro la parola "coraggio". In silenzio ciascuno scrive liberamente, rispettando le regole fissate per l'arco di tempo previsto.

3. Condivisione e dibattito:

Al termine gli adolescenti dialogano verbalmente su ciò che è stato scritto. L'animatore, nell'eventualità che il dialogo si interrompa, può intervenire con provocazioni, tra cui anche quelle indicate di seguito:

«Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni» (P. Coelho).

«I campioni non si costruiscono in palestra. Si costruiscono dall'interno, partendo da qualcosa che hanno nel profondo: un desiderio, un sogno, una visione. Devono avere l'abilità e la volontà. Ma la volontà deve essere più forte dell'abilità» (Cassius Clay).

«Qualunque cosa tu possa fare, qualunque sogno tu possa sognare, comincia. L'audacia reca in sé genialità, magia e forza. Comincia ora» (W. Goethe).

Successivamente l'animatore aprirà il dibattito facendo emergere quali sono gli atti di audacia che i giovanissimi hanno espresso e, nel caso tali gesta non siano emerse, li inviterà ad esprimerle (20').

4. Riflessione e impegno finale:

L'obiettivo della dinamica è di mettere nero su bianco atti di coraggio/audacia da prendere come impegno o spunto riflessivo per operare movimenti utili per sé stessi o per l'altro che vive la dimensione del bisogno. Al termine della dinamica, l'animatore invita il gruppo ad operarsi praticamente attraverso un impegno reale e personale nella quotidianità.

L'impegno di "audacia" può essere anche strutturato attraverso interventi di gruppo come il coraggio di occuparsi da fedeli di politica, salvaguardia del creato, giustizia e pace.

QUARESIMA 2021





TERRA PROMESSA

Dinamica per giovani (online o in presenza)

In seguito la discussione continua proponendo di allargare lo sguardo alla società d'oggi: viviamo in una società che può arrivare ad uccidere la speranza, che ci impigrisce e ci spinge a rinunciare per quanti ostacoli ci pone davanti. Proviamo a comprenderne le cause facendo su un cartellone un elenco di ciò che, secondo noi, contribuisce fortemente a creare condizioni di abbandono delle nostre aspettative (15').

4. 1. Riflessione e impegno finale:

L'obiettivo della dinamica è la consapevolezza che fattori come la pigrizia, la rinuncia, la sfiducia possono compromettere la capacità di godersi le bellezze della vita vissuta a pieno con atti di coraggio e di fiducia in Dio.

Impegno: Cosa possiamo fare per vivere coraggiosamente la nostra vita nonostante tanti ostacoli?

Impegno giovani:

Individuare progetti solidali o impegni sociali in cui poter sperimentare, in maniera costante, l'audacia nelle scelte, atti di coraggio che attraverso il superamento dei propri limiti offrono la possibilità di poter vivere pienamente la vita donataci da Dio.

(Es.: Servizio presso dormitori, unità di strada, centri per gli affidi, ricoveri per animali abbandonati, politica cittadina, ecc.).

